

*ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013*

INDICE

“Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013”

Relazione all'assestamento del bilancio di previsione 2013

TABELLA A (art. 2, c. 3): *Residui attivi e passivi da riportare in bilancio*

TABELLA B (art. 5): *Variazioni allo stato di previsione dell'entrata 2013*

TABELLA C (art. 6, c.1): *Variazioni allo stato di previsione della spesa 2013*

DOCUMENTO ALLEGATO: *Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base 2013*

TABELLA D (art. 6, c. 2): *Variazioni alla Tab. A della L.R. 05/04/2013, n. 3
“Rifinanziamento di leggi settoriali di spesa”*

TABELLA E *Impegni assunti negli esercizi precedenti al 2013 per spese di investimento da finanziarsi mediante ricorso all'indebitamento*

TABELLA F (art. 4, c. 1): *Riscontro degli impegni complessivamente assunti negli esercizi precedenti al 2013 per spese di investimento da finanziarsi mediante ricorso all'indebitamento, a fronte dei quali non si è proceduto alla contrazione dei relativi prestiti autorizzati*

TABELLA G (art. 3): *Reiscrizioni derivanti da economie su stanziamenti di spesa finanziati da assegnazioni con vincolo di destinazione*



REGIONE DEL VENETO

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

RELAZIONE

- 1. Premessa**
- 2. I risultati finali della gestione 2012**
- 3. Le principali variazioni disposte con la legge di assestamento di bilancio 2013**
- 4. Il quadro di riferimento di finanza regionale**

1. Premessa

L'ordinamento contabile, disciplinato con la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, assegna all'asestamento di bilancio le seguenti funzioni:

- l'iscrizione dei valori relativi all'ammontare dei residui attivi e passivi, della giacenza di cassa e del saldo finanziario sulla base delle definitive risultanze contabili relative all'esercizio precedente, qualificabile come aspetto "tecnico" dell'asestamento;
- l'applicazione del saldo finanziario negativo o positivo risultante dalla chiusura dell'esercizio precedente, con la rideterminazione dell'autorizzazione nell'esercizio in corso di operazioni di indebitamento a seguito di eventuali modificazioni negli equilibri di bilancio;
- le eventuali variazioni negli stanziamenti di entrata e di spesa ritenute opportune in relazione all'andamento delle politiche regionali. Dette variazioni possono essere operate esclusivamente "asestando" le entrate e le spese già allocate in bilancio, mediante compensazioni tra stanziamenti, non potendo la legge di asestamento connotarsi come "ulteriore manovra" di bilancio.

2. I risultati finali della gestione 2012

Alla luce delle chiusure contabili dell'esercizio finanziario 2012, si evidenziano i seguenti risultati:

- i residui attivi, già previsti in euro 6.828.089.000,00 sono rideterminati in euro 9.573.607.813,79, con un incremento di euro 2.745.518.813,79 ;
- i residui passivi, già previsti in euro 7.828.089.000,00, sono rideterminati in euro 11.461.201.653,73, con un incremento di euro 3.633.112.653,73 ;
- il fondo iniziale di cassa, già stimato in euro 1.000.000.000,00, risulta di euro 1.173.512.530,31 , con un incremento di euro 173.512.530,31 ;
- il saldo finanziario inizialmente non previsto risulta determinato, quale differenza tra la sommatoria dei residui attivi con il fondo di cassa e i residui passivi, in euro - 714.081.309,63.

3. Le principali variazioni disposte con la legge di asestamento di bilancio 2013

La chiusura contabile dell'esercizio 2012, come di seguito sinteticamente rappresentata, evidenzia che:

Spese a destinazione vincolata reiscritte	1.444.887.045,24	-
Saldo finanziario 2012	- 714.081.309,63	=
Indebitamento a copertura	2.158.968.354,87	

il saldo finanziario negativo risultante alla chiusura dell'esercizio 2012 ammonta, come già evidenziato, ad euro 714.081.309,63 e l'ammontare definitivo delle spese a destinazione vincolata da riscrivere risulta complessivamente pari ad euro 1.444.887.045,24.

Ai sensi del combinato disposto dagli articoli 12 e 21 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", sulla base del quale il saldo finanziario negativo deve trovare immediata copertura nel bilancio in cui è iscritto, a fronte del maggiore disavanzo determinatosi a seguito dell'applicazione delle definitive risultanze contabili relative all'esercizio 2012, la Giunta regionale è autorizzata per l'anno 2013 a contrarre ulteriori prestiti nella forma di mutui, prestiti obbligazionari o altre forme di indebitamento consentite dalla legislazione vigente, d'importo complessivo non superiore ad euro 624.064.002,68. L'autorizzazione di cui all'articolo 5 della legge regionale 5 aprile 2013, n. 4, pari ad euro 1.534.904.352,19 viene pertanto rideterminata in euro 2.158.968.354,87. Detto importo trova corrispondenza nella Tabella F "Riscontro degli impegni complessivamente assunti negli esercizi precedenti al 2013 per spese di investimento da finanziarsi mediante ricorso all'indebitamento, a fronte dei quali non si è proceduto alla contrazione dei relativi prestiti autorizzati", allegata al presente provvedimento.

Di seguito viene riassunta, per funzione obiettivo, l'allocazione a bilancio dell'ammontare definitivo delle spese a destinazione vincolata reiscritte.

FUNZIONE OBIETTIVO	IMPORTO
ORGANI ISTITUZIONALI	132.615,83
RELAZIONI ISTITUZIONALI	442.025,44
SICUREZZA ED ORDINE PUBBLICO	763.363,94
SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE	1.673.838,92
ENERGIA	1.748.794,12
CULTURA	2.071.539,27
RISORSE UMANE E STRUMENTALI	3.323.077,80
COMMERCIO	3.981.145,11
TURISMO	8.854.193,87
EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA	14.533.473,93
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE	20.147.962,56
INTERVENTI SOCIALI	21.737.128,96
POLITICHE PER L'ECOLOGIA	28.475.030,67
CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE	38.431.247,57
FONDI INDISTINTI	39.332.032,15
PROTEZIONE CIVILE	42.938.827,67
SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLE PICCOLE MEDIE IMPRESE	48.434.750,94
TUTELA DELLA SALUTE	59.539.240,61
TUTELA DEL TERRITORIO	89.049.404,16
MOBILITA' REGIONALE	96.875.061,42
LAVORO	101.387.519,78
INTERVENTI PER LE ABITAZIONI	166.420.557,80
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	196.584.217,50
RIMBORSI E PARTITE COMPENSATIVE DELL'ENTRATA	207.181.218,38
SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA	250.828.776,84
TOTALE	1.444.887.045,24

Con la legge di assestamento 2013 si provvedono ad assestare, sia in aumento che in diminuzione, alcune delle principali voci di entrata e di spesa originariamente previste in sede di bilancio 2013. Alla luce delle continue modifiche normative apportate dai provvedimenti statali susseguiti nel corso dell'anno e che hanno impattato, anche

indirettamente, su alcune voci del bilancio regionale, è stato necessario rivedere alcune di queste previsioni.

Sul fronte dell'entrata si sono registrate le seguenti variazioni:

- un mancato introito da alienazione del patrimonio immobiliare (ex articolo 16 della Legge regionale 18 marzo 2011, n.7) per un ammontare di 40 milioni di euro;
- una riduzione dei gettiti derivanti dalla Tassa Automobilistica regionale per 35 milioni di euro, quale effetto collaterale del calo dei relativi consumi conseguente alla crisi economica che sta investendo la nostra Regione, e più in generale l'intero Paese;
- una riduzione dei gettiti derivanti dalle attività di accertamento e riscossione coattiva della Tassa Automobilistica regionale per 14 milioni di euro;
- maggiori introiti relativi alle attività di accertamento e/o riscossione coattiva dell'addizionale Irpef per 4,8 milioni di euro e dell'Irap per 19,3 milioni di euro;
- un'assegnazione statale per oltre 4 milioni di euro, corrispondenti alle somme "ex Bassanini", di pertinenza regionale, precedentemente accantonate ai sensi del D.L. 78/2010, il cui svincolo era subordinato alla verifica della tenuta di un comportamento virtuoso da parte delle Regioni.

Le variazioni intervenute sul fronte della spesa hanno riguardato invece:

- una riduzione degli oneri finanziari per oltre 26 milioni di euro, dovuta al favorevole andamento dei tassi d'interesse e alla non rinegoziazione in via anticipata dei mutui;
- ulteriori risparmi di spesa per 8,8 milioni di euro.

Al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio si è poi resa necessaria la rimodulazione di alcune linee di spesa, all'interno dei settori della formazione professionale (5 milioni di euro), dei fondi speciali (1 milione di euro) e delle politiche sociali (15 milioni di euro). Relativamente a queste ultime, il fondo per le politiche sociali assegnato alle U.L.S.S. è stato in ogni caso salvaguardato attraverso l'utilizzo di risorse del fondo sanitario regionale, garantendo così la realizzazione degli interventi in esso previsti.

Infine, su indicazione delle strutture competenti, sono state apportate una serie di variazioni compensative; tra tutte, quelle di maggior rilievo hanno riguardato i settori dell'Agricoltura, della Istruzione e Formazione e della Sanità.

4. Il quadro di riferimento di finanza regionale

Nel corso del 2013 sono stati introdotti una serie di provvedimenti¹ che hanno riguardato quasi totalmente la sfera statale.

L'unica eccezione è rappresentata dal decreto legge 35/2013 (convertito con legge 64/2013) che, oltre ad aver introdotto misure per accelerare il pagamento da parte delle amministrazioni locali dei debiti pregressi, ha concesso alcuni sgravi al patto di stabilità per Regioni e Comuni.

Per quanto riguarda le Regioni, si è trattato di un allentamento di 1.400 milioni sui pagamenti di parte corrente nei confronti di enti locali e di 800 milioni sulle spese relative ai cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali.

Nella tavola che segue si leggono gli effetti sull'indebitamento netto dei provvedimenti normativi introdotti nel corso del 2013 ripartiti per livello di governo.

¹ DL 35/2013, DL 54/2013, DL 63/2013, DL 69/2013, DL 76/2013, DL 91/2013, DL 101/2013, DL 102/2013, DL 104/2013.

Il peggioramento della spesa imputato alle amministrazioni locali è dovuto agli interventi di allentamento del patto di stabilità di cui si è detto mentre, dal punto di vista delle amministrazioni statali, si osserva che gli interventi legislativi sono stati finanziati con un aumento delle entrate.

D'altro canto si ricorda che continuano sul bilancio regionale gli effetti delle numerose manovre di finanza pubblica che si sono susseguite dal 2010², alle quali gli Enti territoriali hanno contribuito per circa la metà degli interventi complessivi di riduzione della spesa.

EFFETTI CUMULATI DELLE MANOVRE 2013 SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA P.A. PER SOTTOSETTORE

	<i>milioni di euro</i>				
	2013	2014	2015	2016	2017
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-7.302	994	953	764	738
Variazione netta entrate	-281	1.263	805	972	1.131
Variazione netta spese	7.021	270	-149	207	393
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2.144	1.630	1.191	1.152	986
Variazione netta entrate	1.615	1.511	944	1095	1103
Variazione netta spese	-529	-119	-248	-57	117
AMMINISTRAZIONI LOCALI	-9.109	-207	80	-238	-287
Variazione netta entrate	-2.198	-35	45	-51	-50
Variazione netta spese	6.911	172	-35	186	237
<i>di cui:</i>					
<i>allentamento patto ee II</i>	5.000	0	0	0	0
<i>accelerazione pagamenti Regioni agli ee II</i>	1.400	0	0	0	0
<i>allentamento patto Regioni su cofinanziamento spese UE</i>	800	0	0	0	0
ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA	-337	-430	-318	-151	39
Variazione netta entrate	302	-213	-184	-72	78
Variazione netta spese	639	217	134	78	39

Fonte: nota di aggiornamento al DEF 2013

² Dal decreto legge 78/2010 (convertito nella L. 122/2010) alla legge di stabilità per il 2013 (legge 228/2012)